

vivanda delle più deliziose. Ne' vestimenti rassomigliano a' Moscoviti antichi, e le Donne portano degli anelli pendenti da' buchi del naso. Alla Moscovia pagano tributo annuale con Zibellini, Volpi, ed altre sorte di pelli; e sono governati da' loro Principi naturali.

Oltre gli accennati abitano nel vasto Diserto di *Baraba* certi altri Tartari detti *Barabinski*, e nelle pianure tra li Fiumi *Irtis*, ed *Obio*. Sono costoro una specie di *Kalmuki*, de' quali una parte ubbidisce al *Kontaisk*, o sia al *Gran Kam de' Kalmuki*, e l'altra riconosce per suo Sovrano il Czar di Moscovia. Vivono di agricoltura, del loro bestiame, e della caccia, e siccome quelli, che sono sotto il Dominio de' Moscoviti, hanno grande abbondanza di pelli, così con quelle pagano ogni anno il tributo. In tempo d' Inverno cacciano Zibellini, ma nella buona stagione vanno ad abitare le rive de' Fiumi, occupandosi nella pescagione. Sono idolatri, e menano una vita così miserabile, che nulla differisce da quella de' Bruti. Le abitazioni sono piuttosto Caverne, che Case, poichè sono scavate profondamente sotterra, sopra la quale si innalzano solamente in circa tre piedi, e le ricuoprono con giunchi, e pelli. Ha ciascheduna nella sua buca un' Idolo, chiamato *Shaitan*, fatto di legno, alto un piede e mezzo in circa, in figura d'Uomo, adornato di cenci. Nel Diserto è tanta la scarsezza delle acque, che sono costretti a bere la neve liquefatta. Mangiano gli aridi pesci, e la farina di Orzo, come i loro vicini. Non hanno cognizione di danaro; quindi è, che con
un